

Gli ordini professionali

“Troppa burocrazia Bonus boomerang”

di **Massimiliano Scullo**

Allarme burocrazia, come non bastassero le criticità su materiali, prezzi e manodopera. Da grande opportunità di rilancio, il superbonus e le altre agevolazioni legate agli interventi di edilizia rischiano di rivelarsi un boomerang di caos e burocrazia. E dopo l'allarme lanciato da Api Torino e Confartigianato, questa volta sono gli ordini professionali del Piemonte a tenere accesa la sirena di allerta: ingegneri, architetti, commercialisti e geometri.

Nel mirino il cosiddetto Decreto antifrodi che porta con sé non poche criticità. «Il Dl - dicono gli Ordini - intende far fronte al grave problema degli abusi che si sono verificati con l'introduzione delle agevolazioni edilizie, non tenendo però in considerazione le conseguenze pratiche per professionisti, sempre meno interpellati da-

gli organi decisionali, e imprese».

Uno dei punti più scivolosi riguarda la tempistica: «Le nuove disposizioni riguardano anche i lavori già avviati e in corso di esecuzione e i conseguenti costi non rientrano tra gli accordi contrattuali già chiusi tra clienti, professionisti e imprese». Una condizione che rende necessaria, quindi, una loro revisione.

Ma si arriva anche alla retroattività, per quanto riguarda conformità e asseverazione dei costi. Un elemento che «ha provocato il blocco dell'operatività delle piattaforme che gestiscono le cessioni dei crediti d'imposta da bonus edilizi, gettando nell'incertezza gli operatori e i contribuenti interessati dagli interventi agevolati». La richiesta? Che «le pratiche avviate prima dell'entrata in vigore del Dl antifrodi (il 12 novembre, ndr) possano procedere alle stesse condizioni anche nei prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA